**Chiara Dynys**

**Note biografiche**

Chiara Dynys (Mantova) è una delle più importanti artiste italiane contemporanee. Il suo lavoro è studiato e presentato da molte istituzioni italiane e internazionali.

Tra i musei italiani che hanno ospitato le sue opere figurano: MART, Rovereto (2005-2011); Museo del Novecento, Milano (2012); GNAM-Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea, Roma (2013); Museo Correr, Venezia (2019); Villa e Collezione Panza, Varese (2009-2021); MA\*GA, Gallarate (2022); Ca’ Pesaro, Museo Internazionale d’Arte Moderna, Venezia (2024).

La partecipazione di Dynys a mostre dedicate all’arte del XX e XXI secolo ha fatto sì che il suo lavoro diventasse un punto di riferimento per gli studi sul rapporto tra spazio e luce, sull’installazione e sul dialogo tra i linguaggi visivi concettuali. Tra queste mostre si ricordano «Aspectos da Pintura Italiana: do Após-Guerra aos Nossos Dias, Museu Nacional de Belas Artes», Rio de Janeiro e Museu de Arte, São Paulo (1989); «Where? L’identité ailleurs que dans l’identification», Musée d’art moderne de Saint-Étienne (1992); «The Shape of the World», PAC-Padiglione d’Arte Contemporanea, Milano (2000); «Light Art from Artificial Light», ZKM | Museum für Neue Kunst, Karlsruhe (2006); «La parola nell’arte», MART, Rovereto (2007); VII International Moscow Biennale, Arkhangelskoye Palace, Mosca (2017); «Soundlines of Contemporary Art», ICAE Armenia, Yerevan (2018).

Tra le istituzioni internazionali che hanno ospitato le opere di Chiara Dynys figurano: Centre International d’Art Contemporain, Montréal (1994); Centre d’Art Contemporain, Ginevra (1996); Städtische Galerie, Stoccarda (1999); Museo Cantonale, Lugano (2001-2015); Quadriennale di Roma (1986-2005); Kunstmuseum, Bochum (2003); Kunstmuseum, Bonn (2004); MASI-Museo d’arte della Svizzera italiana, Lugano (2018).

Ha realizzato installazioni permanenti per: l’Università di Mendrisio, Svizzera (2006); la Casa Museo Palazzo Maffei di Verona (2021); la Reggia di Monza (2022); il Museo Fortuny di Venezia (2023) e il Palazzo del Quirinale, Roma, in occasione di «Quirinale Contemporaneo» (2023).

Il suo lavoro è stato pubblicato a livello internazionale da editori come Skira, Allemandi, Electa, E-Flux; nel 2024 è stato incluso nel libro *Environments by Women Artists* pubblicato da Quodlibet e dal MAXXI-Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma.